

**IL VERTICE A DUINO
CON VENETO E CARINZIA**

L'annuncio dato ieri dopo la giunta trilaterale: la sanità sarà messa in rete
Ritardo di almeno tre mesi: è già corsa per un emendamento in Finanziaria

Roma frena l'Euroregione: serve una legge

Scelto il Fvg come capitale, la sede sarà a Trieste. Illy-Galan-Haider: avanti tutta

Illy, Galan e Haider e a lato, il vertice ieri a Duino (F. Lasorte)



dall'inviato TOMMASO CERNO

DUINO. Un ostacolo burocratico, tutto italiano, rischia di far slittare il via all'Euroregione previsto per il 2008. Mentre in mezza Europa, infatti, i regolamenti sono già stati attuati, Roma ha fatto sapere che, per il nostro Paese, sarà necessario votare una legge in Parlamento. Con tempi ed esiti tutti da verificare. Tanto che è già partita la corsa contro il tempo per inserire un emendamento nella Finanziaria 2008, in votazione

alla Camera. L'annuncio è giunto ieri dai governatori del Fvg, Riccardo Illy, del Veneto Giancarlo Galan e della Carinzia Joerg Haider, dopo la giunta trilaterale riunita al castello di Duino, proprio nel giorno in cui è stato deciso che la sede dell'Euroregione sarà in Friuli Venezia Giulia, a Trieste.

«A indicare la necessità di una legge è stato un parere del Consiglio di Stato su richiesta del Governo - ha spie-

gato Illy -, secondo il quale il Consiglio dei Ministri potrà dare il via alle norme attuative per le Euroregioni solo dopo l'approvazione di una specifica norma da parte del Parlamento. «In Italia - ha tuonato Galan - c'è sempre qualche lungaggine che rende tutto difficile. C'è troppo potere di veto - ha aggiunto - e così un bel progetto come questo, con tutti noi che siamo arrivati in tempo, e con molti paesi Europei che già hanno autorizzato le Euroregioni, adesso ritarda per colpa della burocrazia».

L'incontro al castello di Duino fra i tre esecutivi regionali, aveva all'ordine del giorno proprio la nascita dell'Euroregione nell'area Alpe Adria a cui parteciperanno anche le contee croate Istria e Litorano Montana e, in un secondo momento, le regioni slovene. «È una novità - spiega - non molto positiva. Ieri ho parlato con il ministro Lanzilotta che me lo ha confermato. È però già in preparazione un emendamento alla Finanziaria che, se è ritenuto accoglibile, potrà essere approvato nelle prossime settimane».

Se invece in Finanziaria l'emendamento sui Gect non fosse considerato ammissibile, il Parlamento si troverebbe a dover legiferare il prossimo anno, «agganciando il no-

stro vagoncino europeo - ha detto Illy - al primo treno possibile». Nel primo caso il regolamento potrebbe essere varato, ha aggiunto Illy, «entro febbraio. Nel caso di una legge nuova si andrebbe almeno ad aprile o maggio».

Tutti d'accordo, invece, sulla scelta del Friuli Venezia Giulia come capitale della nuova Euroregione. La proposta di fissare la sede a Trieste è stata avanzata congiuntamente da Galan e Haider, «per il forte impegno del presidente Illy - ha spiegato il governatore veneto - per promuovere il nuovo progetto di collaborazione interregionale».

La Regione, se il governo lo permetterà, avrà personalità giuridica pubblica e sarà dotata di una struttura snella, con un fondo di dotazione e un direttore generale, come previsto dal regolamento europeo. «Funzionerà come un consorzio - hanno spiegato Illy, Galan e Haider - e le spese saranno così divise: per il 50% saranno distribuite in maniera paritaria fra le Regioni, per l'altro 50% proporzionalmente ai bilanci».

Le tre Regioni condividono anche i contenuti dell'azione dell'Euroregione, che tratterà di questioni istituzionali, economiche, sociali, ambientali e culturali. «Un progetto particolarmente importante - ha detto Illy - sarà quello della libera circolazione dei cittadini per quanto riguarda l'accesso ai servizi sanitari, la cui rete potrebbe essere quindi ottimizzata su scala interregionale, diventando un'esperienza pilota per tutta l'Unione europea».

Sull'ingresso della Slovenia, infine, Illy ha riferito di un recente incontro con il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, il quale «ha confermato la volontà di far parte del progetto dopo che la Slovenia avrà costituito al proprio interno le Regioni, che saranno 14. L'iter dovrebbe concludersi nella prima metà del 2008».